

ODG

N. 260

Contrarietà all'introduzione della 'tassa sulla salute' per i lavoratori frontalieri e richiesta di intervento normativo alternativo

Presentato da:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 04/06/2025, COLUCCIO PASQUALE 09/06/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 09/06/2025

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 260

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: Contrarietà all'introduzione della "tassa sulla salute" per i lavoratori frontalieri e richiesta di intervento normativo alternativo.

Premesso che:

- la Legge di Bilancio 2023 ha introdotto un contributo obbligatorio a carico dei cosiddetti "vecchi frontalieri" italiani in Svizzera (lavoratori transfrontalieri attivi prima del 17 luglio 2023), con importi mensili variabili da 30 a 200 euro, ufficialmente destinati al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- tale misura ha suscitato forti critiche da parte di organizzazioni sindacali italiane e svizzere, amministrazioni locali di confine e rappresentanti istituzionali, in quanto ritenuta ingiustificata, iniqua e potenzialmente illegittima, configurando una doppia imposizione fiscale;
- la misura risulta inapplicata da oltre 20 mesi per l'assenza di disposizioni attuative regionali e per la mancanza di un sistema di trasmissione ufficiale degli elenchi dei lavoratori frontalieri tra Italia e Svizzera;
- il Ministero della Salute, con una propria circolare del 2016, aveva già escluso l'obbligo contributivo per i lavoratori frontalieri tutelati dagli accordi bilaterali in vigore.

Considerato che:

- le Regioni di confine, tra cui il Piemonte, non hanno ancora applicato tale tassa, e nel corso di assemblee pubbliche e incontri istituzionali si sono espresse in modo critico o contrario.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- A confermare formalmente la volontà di non applicare la cosiddetta “tassa sulla salute” ai lavoratori frontalieri residenti in Piemonte.
- A richiedere al Governo nazionale la sospensione e il riesame della norma, promuovendo soluzioni coerenti con gli accordi bilaterali italo-svizzeri e rispettose della clausola di salvaguardia prevista per i “vecchi frontalieri”.
- A valutare iniziative giuridico-istituzionali, anche in sede di Conferenza Stato-Regioni, per tutelare la competenza regionale in materia di sanità e difendere i diritti dei cittadini frontalieri.
- A relazionare puntualmente sull’impiego dei ristorni fiscali destinati alla Regione e a promuoverne l’utilizzo finalizzato al rafforzamento del sistema sanitario nei territori di frontiera.

***Sarah Disabato
Consigliera Regionale
Movimento 5 Stelle***